COMUNE DI CEFALU'

OGGETTO:
SECONDO PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE IN CONTRADA SANTA BARBARA - MODIFICA NEI LOTTI "A" E "D".-

UFF.TEC.COMUNALE

Il Responsabile dell'U.T.C.
(Geom. Filippo Cirrito)

Visto: L'INGEGNERE CAPO
DIRETTORE DEL SETTORE TECNICO
(Dr. Ing. Matteo Crisà)

Visto: IL SINDACO

ELABORATO:
RELAZIONE TECNICA

RAPPORTO

DATA
29 SET. 1990

TAV. 1

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CEFALÙ

C.A.P. 90015 PROVINCIA DI PALERMO

codice fiscale n. 00110740826

C 44 LE MADONIE - CASTELBUONO

SECONDO PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE IN CONTRADA SANTA BARBARA - MODIFICA NEI LOTTI "A" E "D".

R E L A Z I O N E

1) PREMESSA

Con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n.229 del 22/5/1985 è stato approvato il Secondo Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare in Contrada S.Barbara;.

Con delibera n.8 del 19/1/1990 il Consiglio Comunale ha localizzato nel lotto "D" del 2° Piano di Zona l'area occorrente per la realizzazione di n.20 alloggi popolari legge 11/3/1988,n.67 da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Palermo.

Con nota n.11278 dell'11/5/1990 l'I.A.C.P. ha fatto rilevare che nell'area assegnata erano previste tipologie edilizie con giacitura perpendicolare alle curve di livello,per cui i costi per la sistemazione del terreno e le opere fondali avrebbero superato le percentuali consentite dalla circolare Assessoriale n.1579 del 14/11/88, per cui ritiene l'area inidonea,salvo che si provveda ad una variazione della tipologia edilizia secondo le curve di livello.

2) LA MODIFICA

La modifica è stata approntata ai sensi dell'art.34 della legge 22/10/1971,n.865 che così recita: "All'art.8 della legge 18/4/1962, n.167 è aggiunto il seguente comma:le varianti che non incidono sul dimensionamento globale del piano e non comportano modifiche al perimetro,agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico,o costituisco adeguamento delle previsioni del piano ai limiti e ai rapporti di cui all'art.17 della legge 6/8/1967,n.765,sono approvati con deliberazione del Consiglio Comunale. La deliberazione diviene esecutiva ai sensi dell'art.3 della legge 9/6/1947,n.350." Tale art.34 è stato recepito dan legge regionale n.86 del 6/5/1981 art.11 ultimo comma.

Al fine di riportare entro i parametri di spesa gli edifici che

l'Istituto Autonomo Case Popolari di Palermo realizzerà nel lotto "D" è stata modificata la tipologia edilizia ponendo l'asse longitudinale parallelamente alle curve di livello.

Pertanto l'insediamento delle costruzioni avverrà con contenuti scavi di sbancamento e opere di contenimento limitati così come auspicato dal funzionario dell'I.A.C.P. in sede di sopralluogo.

Per gli stessi motivi si propone la modifica della tipologia del lotto "A",che nel Programma Pluriennale di Attuazione del 2° Piano di Zona approvato con Delibera Consiliare n.416 del 18/12/85 è destinato ad essere ceduto con diritto di superficie .

Questa modifica non altererà i rapporti planovolumetrici così come previsti nella normativa approvata con il Decreto Assessoriale n.229/85 del 22/5/1985 e consentirà un migliore inserimento ambientale nei lotti "A" e "D".

3) NORMATIVA

La normativa del Secondo Piano di Zona già approvata con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n.229/85 del 22/5/85 rimane inalterata per tutti gli altri lotti esclusi i lotti "A" e "D" per i quali viene formulata la seguente normativa:

1) Destinazione d'uso: Residenziale;
2) Tipologia: Edifici con asse longitudinale parallelo alle curve di livello con tre elevazioni e piano terra porticato.
3) Altezza massima: mt.11,50.
4) Volumetria massima: Lotto "A" mc.1.725;Lotto "D" mc.9.375.
5) Rapporto massimo di copertura: 1/4 dell'area del lotto.

Cefalù, lì 29 SET. 1990